



# Banco di Sardegna

SOCIETÀ PER AZIONI

Sede legale: Cagliari - Viale Bonaria 33  
Sede amministrativa e Direzione generale: Sassari – Piazzetta Banco di Sardegna, 1  
Capitale sociale Euro 155.247.762,00 i.v.  
Cod. fisc. e num. iscriz. al Registro delle Imprese di Cagliari n. 01564560900  
Iscrizione all'Albo delle Banche: n. 1015.7 – Gruppo BPER n. 5387.6  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi  
e al Fondo Nazionale di Garanzia  
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento della  
Banca popolare dell'Emilia Romagna Società Cooperativa

## COMUNICATO STAMPA

### Risultati preliminari di bilancio consolidati al 31 dicembre 2014

- **Utile netto consolidato** 2014 a 35,8 milioni, a raffronto con i 17,5 milioni del precedente esercizio (+104,8%)
- **Raccolta diretta da clientela** a 10,6 miliardi di euro, stabile rispetto alla consistenza di fine 2013
- **Raccolta indiretta** a 3,8 miliardi, in progressione del 2,5% sul dato di dicembre 2013. In questo ambito, in crescita del 14% il risparmio globalmente gestito, che supera gli 1,6 miliardi
- **Impieghi con clientela ordinaria** a 8,1 miliardi, in calo del 6,6% su base omogenea<sup>1</sup> in raffronto con fine dicembre 2013
- **Margine d'interesse** a 277,4 milioni, in crescita dello 0,5% su base omogenea<sup>2</sup> rispetto all'analogo periodo del 2013
- **Commissioni nette** a 146,6 milioni, in calo dell'1,5% su base omogenea<sup>3</sup> rispetto ai 148,9 milioni dell'esercizio precedente
- **Risultato delle attività sui mercati finanziari** a 48 milioni, in aumento di 30 milioni rispetto al dato di dicembre 2013
- **Margine d'intermediazione** a 472 milioni, a raffronto con i 442,7 milioni dello scorso esercizio, in aumento del 6,6% su base omogenea<sup>4</sup>
- **Costi operativi** a 308,5 milioni, stabile rispetto ai 308,2 milioni del 2013 determinati su base omogenea<sup>5</sup>
- **Rettifiche di valore nette su crediti e altre attività finanziarie** a 116,6 milioni, in crescita del 10,4% su base omogenea<sup>6</sup>

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Sardegna, riunitosi oggi sotto la Presidenza di Antonio Angelo Arru, ha esaminato i risultati consolidati preliminari della Sub Holding (Banco di Sardegna e società controllate) riferiti all'esercizio 2014.

Si precisa che i dati esposti nel presente comunicato non sono stati oggetto di verifica da parte della Società di Revisione e che i risultati annuali saranno esaminati e approvati dal Consiglio di Amministrazione previsto per il prossimo 2 marzo.

L'incertezza del quadro macroeconomico dell'anno 2014 e le conseguenti difficoltà per imprese e famiglie hanno condizionato la ripresa degli investimenti e dei consumi, determinando il trend negativo degli impieghi con clientela, mentre rimane stabile la raccolta. Il risultato netto consolidato, benché ancora condizionato da consistenti rettifiche di valore stanziato a presidio dei crediti deteriorati, si conferma in sostanziale crescita grazie al buon contributo dei ricavi, spinto dai risultati del comparto finanziario e dalla riduzione dei costi operativi.

### **Risultati di conto economico consolidato 2014**

Sotto il profilo reddituale, il **marginale di interesse** si attesta a 277,4 milioni, in calo del 6,7% (+0,5% su base omogenea) rispetto all'analogo periodo del 2013. La scomposizione del margine di interesse mostra un aumento nel *settore interbancario* (+44,7%), per via dell'incremento delle masse intermedie e, in minor misura in quello finanziario (+10,8%). La *controparte clientela ordinaria* ha generato una flessione del saldo tra interessi attivi e passivi pari a 31,2 milioni di euro (-12,2%), principalmente a causa dell'operazione di deconsolidamento della Sardaleasing.

Le **commissioni nette** si posizionano a 146,6 milioni, in leggero calo rispetto al periodo a raffronto (-1% e -1,5% su base omogenea). Tra gli aumenti più significativi si segnalano i *servizi di incasso e pagamento* (+1,9 milioni, +4,9%) e il *servizio di collocamento titoli*, in crescita di 1,4 milioni (+15,8%); in flessione, per contro, le commissioni nette su *altri servizi alla clientela* (-11,6%) e le commissioni per *tenuta e gestione dei conti correnti* (-4,4%).

In aumento l'apporto dell'**attività del comparto finanziario** che ha prodotto un risultato netto di 48 milioni, a fronte dei 17,9 milioni rilevati nel 2013. La variazione è quasi interamente riconducibile ai proventi realizzati sulle cessioni di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il **marginale d'intermediazione** perviene alla fine del 2014 a 472 milioni, in crescita di 8,7 milioni (+1,9%) rispetto ai 463,3 milioni del 2013 e di quasi 30 milioni su base omogenea (+6,6%).

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento**, riferite a crediti, altre attività finanziarie e altre operazioni finanziarie, pervengono a complessivi 116,6 milioni, in calo di 3,7 milioni rispetto ai 120,4 milioni dell'esercizio a raffronto (+10,4% su base omogenea). Di queste le **rettifiche nette di valore per deterioramento dei crediti** si attestano a 118,4 milioni, con un incremento di 5,7 milioni (+5%) rispetto ai 112,7 milioni del 2013 (+20,8% su base omogenea). La voce comprende rettifiche di valore per 220,3 milioni, delle quali 152,1 milioni riferite a sofferenze e 54,9 milioni agli incagli e riprese di valore per 102 milioni, fra le quali 70,7 milioni riconducibili alle sofferenze e 21,9 milioni agli incagli.

I **costi operativi** si attestano a 308,5 milioni di euro, in calo dell'1,4% rispetto ai 313 milioni dell'esercizio precedente (+0,1% su base omogenea). Di questi le **spese amministrative** assommano a 331,8 milioni, in calo del 2,9% rispetto ai 341,7 milioni del 2013, per l'effetto congiunto della riduzione delle **spese per il personale** (-4,5%) e delle **altre spese**

**amministrative** (-0,8%), coerentemente con gli obiettivi individuati dal Piano Industriale 2012-14.

Gli **accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri** pervengono a 7,5 milioni, in calo di 1,3 milioni rispetto all'esercizio a raffronto. Le **rettifiche di valore su attività materiali e immateriali**, in assenza di significative modifiche delle relative voci patrimoniali, assommano a 11,9 milioni (-1,4%). In calo di 6,9 milioni gli **altri oneri e proventi di gestione** che raggiungono i 42,8 milioni (-13,8%) per effetto, principalmente, del calo delle commissioni di istruttoria veloce per 5,3 milioni.

L'**utile generato dall'operatività corrente al lordo delle imposte** perviene a 47,4 milioni (+57,5%), da cui dedotti gli accantonamenti per le imposte dell'esercizio, pari a 10,8 milioni e l'utile di pertinenza di terzi di 798 mila euro, si determina un **utile netto consolidato della sub-holding** di 35,8 milioni, più che doppio rispetto al risultato del 2013.

### **Lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2014**

Gli **impieghi netti verso la clientela** si posizionano a 8,1 miliardi, in calo dell'11,7% (-6,6% se si considera il deconsolidamento di Sardaleasing) rispetto al dato di chiusura dell'esercizio precedente. Dall'esame delle diverse forme tecniche di impiego in *bonis* i **mutui** assommano a 4 miliardi, confermandosi come il settore di maggior peso con il 48,5% di incidenza rispetto all'intero monte crediti. Con riguardo al segmento a breve i **conti correnti** in *bonis* si attestano a 1,7 miliardi con un'incidenza del 21,1% sul totale dei crediti. Al netto degli effetti dell'operazione di deconsolidamento della ex controllata Sardaleasing i conti correnti registrerebbero un decremento di 184 milioni. Il settore del **credito al consumo**, con 531,2 milioni, risulta in flessione del 5,3% sul dato di fine esercizio, mentre il comparto delle **altre operazioni**, che include le altre sovvenzioni, gli anticipi effetti e in generale il rischio di portafoglio si attesta a 625,6 milioni, in calo dell'1,8% nel confronto con fine dicembre 2013.

Dall'analisi della clientela per **principali categorie di debitori**, si rileva come il **comparto finanziario** si assesti su 1,3 miliardi con un significativo incremento di 948,7 milioni rispetto a fine anno dovuto al deconsolidamento di Sardaleasing (-8% su base omogenea). I crediti al **settore pubblico** assommano complessivamente a 187,5 milioni, in diminuzione del 30,1% (-13,4% se si elidono i dati della Sardaleasing). In calo anche i finanziamenti concessi agli **altri operatori**, aggregato tipicamente costituito dalle famiglie consumatrici ed altre entità senza scopo di lucro, che si posizionano a 2,6 miliardi (-3,6%) con un incidenza del 32,7%.

In diminuzione del 31,6%, infine, il **comparto produttivo** (-8,4% se si considera il deconsolidamento della Sardaleasing), che perviene a 4 miliardi con un'incidenza sul portafoglio crediti pari al 49,1%.

I **crediti deteriorati** pervengono complessivamente, in termini lordi, a 2,3 miliardi e risultano presidiati da rettifiche di valore per oltre 1 miliardo, che portano il valore netto a 1,3 miliardi in calo del 20,9% rispetto al dato di fine anno. Il rapporto di copertura si attesta al 44,3% (38,5% a fine 2013), mentre l'incidenza dell'esposizione netta dei crediti dubbi rispetto agli impieghi è pari al 16% (17,9% a dicembre 2013). Le **sofferenze nette** assommano a 658,9 milioni in aumento dell'1,9% (+25,7% su base omogenea), con un grado di copertura pari al 57,7%. Le **partite incagliate** pervengono a 550,2 milioni in diminuzione di 317 milioni rispetto a dicembre 2013 (-146,4 milioni tenendo conto dei valori riconducibili alla Sardaleasing) e con un indice di

copertura del 17,4% (15,8% il dato a raffronto). I *crediti scaduti* si portano, a valori netti, a 34,6 milioni (92,4 milioni nell'esercizio 2013). I *crediti ristrutturati* ammontano a 53,7 milioni (34,4 milioni a dicembre 2013). Sul portafoglio dei crediti in *bonis*, che rappresentano l'84% del totale degli impieghi netti, sono state stanziate rettifiche di valore per 41,4 milioni che determinano un rapporto di copertura dello 0,6%.

Le **attività finanziarie** in portafoglio, costituite per lo più da titoli di Stato italiani, a fine dicembre 2014 sono pari a 1 miliardo in aumento dell'8% rispetto al dato dell'esercizio a raffronto. La **posizione intercreditizia**, sempre attiva, registra un saldo positivo di 2,3 miliardi, in aumento di oltre 1 miliardo rispetto agli 1,2 miliardi della fine di dicembre 2013 (+82,7%) ascrivibile principalmente alla crescita dei crediti, che si posizionano a 2,3 miliardi (1,8 miliardi nell'esercizio precedente).

La **raccolta diretta da clientela** si è posizionata alla fine dell'esercizio 2014 a 10,6 miliardi di euro, sostanzialmente in linea con il dato di fine 2013 (-0,2%). In particolare, i depositi da clientela (a risparmio e in conto corrente), con un saldo complessivo di 7,3 miliardi (+4,1%), costituiscono il 69% del totale; in flessione peraltro la componente vincolata, che si riduce in un anno del 16%. Con riguardo agli altri debiti verso clientela, sono risultate in diminuzione le operazioni di pronti contro termine, che assommano a fine anno a 1 miliardo (-5,2%). I certificati di deposito, che rappresentano ormai il 4,5% della raccolta diretta, fanno rilevare su base annua una contrazione di 133,6 milioni (-21,8%). Le obbligazioni, sostanzialmente stabili sino allo scorso settembre, si collocano a 1,6 miliardi, in calo del 7,5% per via della scadenza negli ultimi due mesi dell'anno di una rilevante *tranche* di titoli della specie. In lieve aumento per contro l'aggregato residuale delle altre forme di provvista (+0,4%).

A fine anno la **raccolta indiretta**, si posiziona a 3,8 miliardi, in crescita del 2,5% rispetto al dato di dicembre 2013. Le gestioni patrimoniali si posizionano a 369,4 milioni, in aumento dell'8,6% rispetto al 2013. Nell'ambito del risparmio amministrato i titoli a custodia mostrano un decremento del 10,3% (-186,3 milioni) mentre si è manifestata ancora positiva la dinamica dei fondi comuni di investimento, che si attestano a 1,3 miliardi, a raffronto con gli 1,1 miliardi dello scorso dicembre (+15,6%). Il comparto assicurativo del ramo vita, mostra un considerevole incremento da inizio anno (+18,3%) posizionandosi a 478 milioni, con un peso percentuale sull'intero comparto pari al 12,6%.

Il **patrimonio netto consolidato** si attesta al 31 dicembre 2014 a 1.261,9 milioni rispetto ai 1.237,2 milioni di fine dicembre 2013 (+2 %).

## **Risultati di gestione del Banco di Sardegna S.p.A.**

Con riguardo alle grandezze patrimoniali, si è confermata in chiusura d'anno la sostanziale tenuta della raccolta e una dinamica dei prestiti ancora negativa. In particolare, la raccolta da clientela si colloca complessivamente a 9,2 miliardi di euro, in lieve flessione (-0,6%) rispetto ai 9,3 miliardi dell'esercizio a raffronto, ma sostanzialmente stabile al netto delle operazioni di pronti contro termine (-0,1%). Gli impieghi si posizionano a 6,9 miliardi a confronto con i 7,5 miliardi della fine di dicembre 2013 (-7,7%), con una variazione negativa ancora ascrivibile, principalmente, all'ammortamento dello stock dei finanziamenti a medio-lungo termine in capo alle imprese non finanziarie, solo in parte compensata dai nuovi finanziamenti, a conferma del

perdurare della crisi che colpisce il settore produttivo. In riduzione anche l'esposizione nei confronti della Sardaleasing.

I crediti deteriorati lordi ammontano a oltre 2 miliardi (+2,5% a/a) che, al netto delle rettifiche di valore per 0,9 miliardi, si attestano a 1,1 miliardi, in diminuzione del 2,3% e con un indice di copertura del 44,4%, ben oltre la media di sistema. Le sole sofferenze sono presidiate da accantonamenti, sempre molto elevati, nella misura del 57,7%.

Dal punto di vista reddituale, il Banco ha chiuso l'esercizio 2014 con un utile netto di 32,3 milioni, quasi il triplo rispetto agli 11,3 milioni del 2013. Il risultato rileva principalmente un incremento del margine d'intermediazione di 29,4 milioni, ascrivibile prevalentemente al positivo contributo della gestione finanziaria, un livello ancora elevato delle rettifiche di valore sui crediti e un buon contenimento dei costi operativi. In dettaglio si osserva la tenuta del margine di interesse che si è attestato a 219,7 milioni, in leggero aumento rispetto ai 218,1 milioni del periodo a raffronto (+0,7%) mentre le commissioni nette, pari a 101,6 milioni, si riducono del 3,2% rispetto all'esercizio 2013. I proventi della gestione finanziaria assommano, nel loro complesso, a 48,9 milioni rispetto ai 17,6 milioni del 2013. La variazione positiva è quasi interamente riconducibile ai proventi realizzati sulle cessioni di attività finanziarie disponibili per la vendita. Il margine di intermediazione raggiunge i 370,1 milioni, a raffronto con i 340,7 milioni del 2013, segnando un incremento dell'8,7%.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti e altre operazioni finanziarie si collocano a 91,3 milioni, in aumento di 10 milioni rispetto all'esercizio a raffronto (+12,3%), a conferma di un presidio attento e puntuale sulla qualità del portafoglio crediti. I costi operativi pervengono a 237,3 milioni, in calo dell'1,4%. In particolare, le spese amministrative si attestano a 257,4 milioni (-2,3%), con spese per il personale per 140,4 milioni (-3,2%) e altre spese amministrative per 117 milioni (-1,1%). Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri pervengono a 7,1 milioni rispetto agli 8,4 milioni del 2013.

Il risultato dell'esercizio, al netto di imposte per 9,2 milioni, è pari a 32,3 milioni, a raffronto con gli 11,3 milioni del 2013.

Sassari, 9 febbraio 2015

**IL PRESIDENTE**  
Avv. Antonio Angelo Arru

<sup>1</sup> Valore del 2013 ricalcolato a parità di perimetro di consolidamento (intendendo con tale accezione il consolidamento della Sardaleasing Spa con il metodo del patrimonio netto nei trimestri successivi al primo). Il confronto su base non omogenea mostrerebbe un calo dell'11,7%.

<sup>2</sup> Il confronto su base non omogenea (v. nota 1) mostrerebbe un calo del 6,7%.

<sup>3</sup> Il confronto su base non omogenea (v. nota 1) mostrerebbe un calo dell'1%.

<sup>4</sup> Il confronto su base non omogenea (v. nota 1) mostrerebbe un aumento dell'1,9%.

<sup>5</sup> Il confronto su base non omogenea (v. nota 1) mostrerebbe un calo dell'1,4%.

<sup>6</sup> Il confronto su base non omogenea (v. nota 1) mostrerebbe un calo del 3,1%.

**Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

*Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Antonello Masia, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.*

**Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari**

Dott. Antonello Masia

Sassari, 9 febbraio 2015

**Riferimenti societari:****Direzione Segreteria Generale e Partecipazioni**

Tel.: +39-079-227002 Fax: +39-079-226016  
segreteriagenerale@bancosardegna.it

**Direzione Amministrazione e Bilancio**

Tel.: +39-079-226292 Fax: +39-079-226290  
direzione.amministrativa@bancosardegna.it

[www.bancosardegna.it](http://www.bancosardegna.it)